CALTAGIRONE. Accordo tra il Comune e la cooperativa

«Piscina, pagamenti con i primi fondi»

Si registra una schiarita in relazione alla spinosa vertenza che da qualche giorno ha interessato gli undici soci della cooperativa Csti che gestiscono la piscina comunale di Caltagirone. Dall'annunciato sciopero della fame del presidente della Coop, Andrea Mezzogiorno, si è adesso passati a una sorta di accordo. Un epilogo positivo che trova fondamento nelle garanzie economiche annunciate dal sindaco Nicola Bonanno: «Ci siamo impegnati, così come stiamo facendo con gli altri fornitori di servizi - ha esordito il sindaco - a reperire le prime liquidità con cui andare incontro, dalla prossima settimana, alle necessità più impellenti della cooperativa che gestisce la piscina». Il presidente della Coop. Csti, Andrea Mezzogiorno ha così espresso la sua soddisfazione in questi termini: «Un particolare ringraziamento va ai rappresentanti di: Movimento 5 Stelle, Pd, Sel e Movimento Ribelle che hanno mostrato il loro interesse per trovare soluzioni adeguate per il futuro della piscina. E infine, ma non ultimi, ringrazio il parlamentare regionale Francesco Cappello (M5s), i consiglieri comunali Fabio Roccuzzo, Paolo Crispino, Gemma Marino e Andrea Li Rosi, presidente II commissione Consiliare». A partire dalla settimana prossima, su iniziativa dell'Amministrazione, saranno erogate le prime somme per fare fronte alle spese più impellenti. «La riunione tenutasi al Municipio – ha aggiunto il sindaco – si è rilevata utile a chiarire la situazione, comprese le posizioni debitorie e creditorie della cooperativa, e a superare le piccole incomprensioni registratesi nella fase iniziale. Ci siamo impegnati, così come stiamo facendo con gli altri fornitori di servizi, a reperire le prime liquidità».

Sospeso l'annunciato sciopero della fame del presidente della cooperativa. Il sindaco: «La riunione è servita a chiarire le posizioni debitorie e creditorie della coop»

L'amministrazione comunale, eppure, eroga un canone alla Coop. Csti, ai fini di mantenere aperto l'impianto. Il contributo del 2013 si attesta intorno ai 120mila euro annui. x «Premesso che avevo ribadito che le sorti della piscina ci stanno a cuore – conclude Bonanno - non intendo fare ricorso alle mere affermazioni di principio, ma ai fatti concreti. Mi sono pertanto impegnato, insieme agli assessori, a ricercare i margini per una riduzione delle spese, fermo restando che, se questa eventualità non sarà realizzabile, è nostra intenzione dare il giusto supporto a questa realtà sportiva attenendoci ai contenuti della convenzione».

GIANFRANCO POLIZZI

CALTAGIRONE

Riavvicinare la gente alle istituzioni, oggi la seconda giornata del convegno al Municipio

Riavvicinare la gente alle istituzioni. E' quanto si propone la Fondazione "Luigi Sturzo" con la due giorni iniziata ieri al municipio di Caltagirone, sul tema "La riforma dei poteri regionali e locali. Come adeguare gli strumenti di governo alle mutate esigenze di vita e di sviluppo della società del XXI secolo". Tema di grande attualità, sul quale si sono si confrontati e si confronteranno ancora oggi sindaci e amministratori locali, personalità della cultura, della politica e istituzioni; ma soprattutto, giovani "liberi e forti" che vogliono contribuire a progettare e costruire il bene comune. Il primo appuntamento ha visto ieri relatori: il prof. Andrea Piraino, dell'università di Palermo, il prof. Sergio Conti, presidente della Società Geografica Italiana, il prof. Michel Quevit, Università di Lovanio. Ha dato inizio ai lavori il sindaco Bonanno, che ha espresso l'apprezzamento per la scelta del tema di rilevante attualità. Quindi è intervenuto il presidente della Fondazione senatore Francesco Parisi, che ha parlato di "ardito coraggio" nel porre un atto che non vuole essere l'ennesimo inutile discorso. Sturzo – ha sottolineato Parisi – è l'esperimento più autentico di animazione della democrazia dal basso. Oggi, in una tavola rotonda presieduta da Domenico Tempio, editorialista del nostro giornale, con inizio alle 9,30, l'avv. Francesco Attaguile illustrerà le proposte emerse. Previsti, tra gli altri, gli interventi del presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone, del sindaco di Catania Enzo Bianco, del dott. Paolo Amenta vicepresidente Anci Sicilia, del dott. Rocco La Valle, sindaco Villa S. Giovanni.

ANTONIO GRASSO

in breve

MINEO

Avis, domani raccolta di sangue

n. ga.) Domani mattina dalle 8 alle 11 si svolgerà una raccolta di sangue organizzata dall'Avis. I donatori dovranno presentarsi a digiuno in via Maurici 7.

CALTAGIRONE

Si è spenta a 102 anni Francesca Raia

m. m.) Si è spenta all'età di 102 anni una delle ultracentenarie di Caltagirone: Francesca Raia. La nonnina ne avrebbe compiuto 103 il prossimo 30 aprile.

CALTAGIRONE

Oggi l'esordio della rassegna «Voglia di teatro»

"Voglia di teatro" è il titolo della rassegna teatrale che, giunta alla seconda edizione, si tiena, al cine-teatro Politeama. Primo spettacolo, oggi 1 febbraio, alle 20,30, "Fumo negli occhi", commedia in tre atti di Faele e Romano, presentata dall'associazione culturale Ars Theatralis per la regia di Costanza Grifeo. In scena Nicola Marcinnò, Stella Zabatino, Ciccio Amato, Tiziana Alba, Mario Navanzino, Melania D'Anna, Cristina Cavolina, Totò Scollo, Peppe Lo Monaco, Cinzia Cummaudo e Mariagrazia Manuello.

CALTAGIRONE

Da martedì distribuzione delle tessere Ast

Su iniziativa dell'assessorato comunale alle Politiche sociali, da martedì 4 a venerdì 7 febbraio, dalle 9 alle 12 e – solo martedì e giovedì – anche dalle 16 alle 18, nel salone dell'Educandato San Luigi, in via Santa Maria di Gesù 90, saranno distribuite le tessere Ast per gli anziani.

SCORDIA

«I ritardi per l'avvio dell'Urp saranno presto risolti»

lo. gu.) Ragioni di ordine giuridico nonchè economico-finanziario non permettono l'istituzione dell'Ufficio Stampa comunale mentre per il ritardo nell'avvio dell'Urp è dipeso esclusivamente da problemi organizzativi che presto saranno risolti. Ha risposto così il sindaco, Franco Tambone, all'interrogazione presentata dal consigliere Nicolò Ferro per sollecitare la piena applicazione della legge sulla trasparenza compresa l'istituzione dell Ufficio Stampa al fine di avvicinare i cittadini alle istituzioni e rendere migliore i servizi offerti dal Comune.

LE FARMACIE DI TURNO

CALTAGIRONE: Rodomonte – via Roma, 115; CALTAGIRONE: Traversa – via G. Arcoleo, 87 (1/2); CALTAGIRONE: Cardiel – piazza Umberto, 7 (2/2); CASTEL DI IUDICA: Impelluso – Via Trieste, 1; GRAMMICHELE – Vanella – Via V. Emanuele, 146; MILITELLO: Ragusa – Via Umberto, 41; MINEO: Cuscunà – piazza Buglio, 32; MIRABELLA: Cosentino – via Garibaldi, 11 (fino al 3/2); MIRABELLA: Polizzi – via Profeta, 2 (dal 3/2); PALAGONIA: Scichilone – via Umberto, 22 (fino al 3/2); PALAGONIA: Iraci - via Palermo 192 (dal 3/2); RAMACCA: Gulizia – piazza Umberto, 7; S. CONO: Amoroso – piazza Umberto I, 8 (dal 3/2); SCORDIA: Bentivegna – via Garibaldi, 151; VIZZINI: Scalia – via Vitt. Emanuele, 87

Uscire dal Consorzio Cara, assemblea sospesa

Mineo. Interrotto per ragioni di opportunità l'incontro sulla proposta di tirarsi fuori dal Centro di accoglienza

UN MOMENTO DELL'ASSEMBLEA

Si dovevano discutere le iniziative svolte e quelle da fare, ma l'incontro è durato poco. Subito si è parlato del Cara di Mineo e il Movimento cittadino "Mineo prima di tutto" ha intuito i malumori che rendevano caldo il clima della vigilia della riunione.

L'annunciata richiesta che il Comune di Mineo si tirasse fuori dal Consorzio "Calatino terra d'accoglienza" ha messo in allarme i dipendenti del Centro.

Nel primo pomeriggio anche un manifesto firmato Uil e Cgil invitava tutti affinché "Sul Cara di Mineo, la politica non travolga gli operai".

Luci e microfoni accesi e dopo i primi interventi è entrato un folto gruppo di operatori del Cara. Giuseppe Mistretta, presidente del movimento, ha lanciato l'invito a confrontarsi in quella seduta, ma nessuno si è iscritto.

Il consigliere comunale Pietro Catania ha quindi iniziato il suo intervento ma dalla sala artono continui applausi però in tono ironico, in quel battimano sembra di cogliere tutta l'esasperazione dei lavoratori che manifestano la loro paura di perdere il lavoro. Inutile il tentativo di regolare il confronto.

Mistretta sospende l'assemblea. «Abbiamo voluto evitare problemi di ordine pubblico – dice appena fuori il portone del Centro Interculturale Giovanni Paolo II - perdendo però una buona occasione per il confronto. Noi – aggiunge - rappresentiamo una parte della comunità e riteniamo di essere ascoltati tenuto conto, anche, per la nostra petizione che ha raccolto un migliaio di firme. Anche per rispetto di un territorio che ha subito scelte scellerate da Roma».

GIUSEPPE CENTAMORI

SAN CONO. Sempre più aspro il braccio di ferro tra i precari del Comune e il sindaco Barbera

Da tempo i precari degli enti locali sono al centro del confronto politico, nonché protagonisti di scioperi e manifestazioni. Il rischio che corrono è quello di trovarsi da un giorno all'altro in mezzo ad una strada. A San Cono, ad accendere gli animi è stata invece, la ferma volontà del sindaco, Nuccio Barbera, di rimodulare la pianta organica in funzione delle necessità del Comune tenendo fede ai livelli occupazionali. Lo stesso sindaco afferma che la Corte dei Conti invita le amministrazioni pubbliche a definire, attraverso il confronto col sindacato, un piano di razionalizzazione dei servizi. Qui nasce il problema. Quasi tutti i precari sono stati assunti, sebbene a progetto o a tempo determinato, come operai di terzo livello, ma impiegati, in base ai loro studi e alle capacità, in mansioni amministrative. Il sindaco riferisce che i lavoratori, in modo irrazionale, sono stati adibiti in maggioranza nell'area amministrativa e contabile, lasciando quasi scoperta l'area tecnica. Così gli uffici brulicano di dipendenti, mentre le strade restano sconnesse, gli edifici pubblici sporchi, il verde incolto. E' arrivato il momento, sostiene Barbera, di rendere, per quanto possibile, tutti i servizi efficienti. Dall'altra parte, chi per oltre dieci anni ha lavorato in campo amministrativo e ha acquisito lo status di impiegato d'ufficio, si sente mortificato a prendere ramazza o caldarella e sistemare le strade o i magazzini. Il sindaco pensa di essere dalla parte del giusto. I dipendenti sono di tutt'altro parere. Si è creato un conflitto con il coinvolgimento dei sindacati e dei legali.

RAFFAELLA RINDONE

GRAMMICHELE. La Aquino giura da assessore

La stanza del sindaco, nel palazzo municipale di Grammichele ha ospitato la cerimonia di giuramento di Maria Grazia Aquino, nominata assessore dallo stesso sindaco Salvatore Canzoniere. Il neoassessore - che ha giurato alla presenza del capo dell'amministrazione e del segretario generale Valentino Pepe – per il momento si occuperà solo di Pubblica istruzione e Protezione civile. Per quando riguarda l'affidamento delle restanti deleghe, il sindaco si è riservato ancora qualche giorno per decidere. «L'ingresso in Giunta dell'assessore Aquino qualifica ulteriormente la squadra assessoriale - afferma il sindaco Canzoniere – la sua esperienza nel campo scolastico, contribuirà al rilancio dell'azione amministrativa. A breve assegnerò le restanti deleghe, secondo le capacità di ogni singolo assessore e salvaguardando l'armonia della coalizione». «Sono fermamente decisa a dare il mio contributo a questa Amministrazione - ha detto Maria Grazia Aquino - una delle mie priorità sarà certamente quella della pubblica istruzione, in quanto Grammichele necessita di risposte importanti in tal senso. Ringrazio il sindaco per l'opportunità datami e il gruppo consiliare di Paolo Filia per avermi proposta a questo incarico».

SIMONE MURGO

PALAGONIA. Il vescovo da oggi in visita a S. Giuseppe

«Viviamo questo nuovo momento della visita pastorale per rileggere, in ognuno di noi, la storia». Lo ha detto il vescovo della Diocesi di Caltagirone, mons. Calogero Peri, che passerà in "rassegna" da oggi (e fino a sabato prossimo) la comunità cattolica e gli ambienti sociali della parrocchia palagonese di S. Giuseppe. L'accoglienza sarà suggellata, alle 19, da una solenne celebrazione eucaristica, con la partecipazione dei movimenti ecclesiastici e del parroco, don Michelangelo Franchino. Il programma prevede, durante la prossima settimana, incontri con rappresentanti istituzionali, operatori pastorali e fedeli, esponenti del mondo del lavoro e del volontariato, dirigenti di associazioni culturali e sportive. Particolare attenzione sarà rivolta alle istanze delle famiglie, dei soggetti più bisognosi e deboli, di ammalati e disoccupati, anziani e giovani. L'arrivo del pastore diocesano coinciderà – alle 20,30 di venerdì 7 – con l'inaugurazione del centro d'accoglienza "I colori della vita".

Autonomia dell'Orlando, mobilitazioni

Militello. Ieri l'assemblea durante la quale è stato presentato un calendario di iniziative

Assemblee interne e dibattiti, rivendicazioni e occupazioni: all'istituto superiore "Orlando" di Militello, che comprende le sezioni staccate di Caltagirone e Vizzini, si allarga il fronte della protesta per il mantenimento dell'autonomia organizzativa e didattica.

Dopo aver partecipato alla "spedizione" palermitana, negli uffici dell'assessorato regionale alla Pubblica istruzione, gli studenti hanno presentato un calendario di iniziative nel plesso di contrada Piano Mole, che prevede mobilitazioni da parte delle classi del Liceo artistico e delle due scuole tecniche (Geometra e Igea). Nel corso di un'assemblea, alla quale hanno pure partecipato dipendenti e docenti, le rappresentanze dell'istituto hanno contestato ieri il nuovo piano della rete scolastica provinciale. «La soppressione della nostra sede direzionale, con la conseguente perdita di alcuni profili amministrativi, sarebbe illogica, disconoscendo i nostri requisiti sostanziali e formali. Il governo regionale, al quale è demandata la decisione finale, dovrà ascoltare le istanze del territorio. Non accetteremo pressioni e colpi di mano»: lo hanno detto i due rappresentanti dell'istituto, Salvatore Sutera e Sebastiano Leonardi, che valuteranno le prossime determinazioni con i referenti ufficiali delle classi dei tre corsi di studio.

Nella foto il gruppo di studenti e genitori di Militello che hanno partecipato alla trasferta palermitana

Oggi saranno decise le ultime strategie dell'agitazione studentesca, che ha già ottenuto la convocazione di una seduta del Consiglio comunale e il sostegno degli amministratori. Sarà redatto un documento che, da lunedì prossimo, definirà il piano di occupazione dell'edificio: «La nostra permanenza a scuola non sarà occasionale, ma a tempo indeterminato. Non intendiamo – hanno concluso Sutera e Leonardi – recedere dai nostri propositi. La lotta per il mantenimento della pluridecennale autonomia è appena iniziata».

LUCIO GAMBERA

MINEO

Rifiuti, sciopero a singhiozzo Il sindaco presenta denuncia

Giorni di forte disagio, tanto da far temere una emergenza rifiuti come quella verificatasi in altri centri dell'Isola. Cumuli di sacchi di immondizia, ma anche una denuncia penale: quella del sindaco Anna Aloisi. Tutto nasce dallo sciopero a singhiozzo dei dipendenti della ditta appaltatrice del servizio che non riesce a pagare il loro salario.

La storia nel suo insieme si insinua all'interno di vicende burocratiche che non evita conflitti. I netturbini chiedono aiuto al sindacato (Fiadel) e lo sciopero viene messo in atto con le ramazze appoggiate ai muri delle case. Si tenta il dialogo tra le parti, ma stenta a far decollare una soluzione. Il sindaco attende, sollecita, diffida. Dopo si presenta in caserma con una denuncia già firmata. «Hanno causato l'interruzione del pubblico servizio – afferma - E sono stati prontamente denunciati. Si sta procedendo ad eseguire un intervento straordinario con un'altra ditta. Tutto ritornerà pulito e c'è chi risarcirà l'ente per i disagi causati».

Prova a difendersi anche la ditta: «Gli enti pagano dopo un anno così abbiamo grossissime difficoltà con i versamenti». L'ultima fattura, infatti si scontra con il Durc negativo. il Decreto del "Fare" permette delle scorciatoie, ma la gli enti sono tenuti come un fiume del deserto: a secco di liquidità.

GI. CEN.

INCIDENTE ALLE PORTE DI RAMACCA

Madre ferita in modo grave per la figlia trauma più lieve

Destano molta preoccupazione le condizioni di una donna di Ramacca rimasta gravemente ferita, ieri pomeriggio, in un incidente stradale avvenuto in una delle salite che conducono nel centro abitato.

Con lei viaggiava la figlia, rimasta ferita, ma a quanto pare con una diagnosi meno grave rispetto alla madre. Non si conosce ancora la dinamica, ma forse l'asfalto reso viscido dalla pioggia ha fatto sbandare l'autovettura in quell'unico tornante della Sp 25, che conduce alla statale 417 Catania-Gela. Secondo le prime ricostruzioni, ancora da confermare, l'auto si è schiantata contro il muretto che separa la carreggiata dall'adiacente centrale Enel.

Ai primi soccorritori sono subito apparse gravi le condizioni della donna più anziana, tanto che è stato necessario chiamare l'eliambulanza per trasportarla all'ospedale Cannizzaro di Catania per ricevere le prime cure. Il colpo alla testa è stato violentissimo, ma per fortuna è riuscita a rimanere vigile, tanto da chiedere delle condizioni della figlia che un'ambulanza ha trasportato con urgenza in direzione opposta, verso l'ospedale Gravina di Caltagirone dove è stata ricoverata per un trauma cranio-facciale.

Non è la prima volta che in quel tornante si verificano incidenti e chi conosce bene la strada, affronta quel punto con molta prudenza.

GI. CEN.